

PRIMO PIANO

Se lo Stato umilia i suoi servitori

La morte di un sedicenne come Davide Bifolco non è giustificabile. Ma i fatti di Napoli non devono oscurare che ogni giorno poliziotti, carabinieri e finanziari si trovano a confrontarsi con grandi rischi. E il loro impegno nel garantire la sicurezza non viene premiato. Anzi, dall'esecutivo arrivano solo slogan, senza passi concreti
di Lirio Abbate



11.09.2014 - Nulla può giustificare la morte di un sedicenne, come quella di Davide Bifolco. E i fatti di Napoli ci mettono davanti a due drammatiche vicende umane e sociali. C'è da una parte un ragazzo che alle due e mezzo di notte gira su un motorino con altri due giovani, senza casco, e non si ferma all'alt dei carabinieri. Che in quelle strade sono visti come nemici, ma sono costretti - come il dovere impone loro - a inseguire i fuggitivi.

E così, nella foga di bloccarli, un colpo parte dalla pistola di ordinanza, raggiunge il petto del sedicenne e scatena la tragedia che sappiamo. Sarà la magistratura a fare luce sull'episodio. Dall'altra parte c'è l'uomo in divisa, anche lui vittima di un gesto che mai avrebbe voluto compiere. Per questo ha chiesto "con pudore" perdono alla famiglia di Davide. Come le cronache raccontano, Napoli non è una città tranquilla: l'Europa resta lontana.

I criminali spesso sono giovanissimi, sono armati e non ci pensano un attimo a sparare, anche contro le pattuglie delle forze dell'ordine. Sotto il Vesuvio ci sono quartieri dove è difficile vestire una divisa senza essere scherniti, perché per molti non è lo Stato a garantire protezione, ma la camorra. Il rione Traiano in cui si è consumata la tragedia non c'entra nulla con la rivolta di Ferguson e con il razzismo: la gente è scesa in strada a protestare con violenza solo contro quello che il carabiniere rappresenta.

Mi chiedo come mai quando ci sono state vittime innocenti trucidate dai clan, come la quattordicenne Annalisa Durante, uccisa per sbaglio a Forcella da un sicario, o ancora Lino Romano, ammazzato per errore dai killer, fino a Vincenzo Ferrante, assassinato pochi mesi fa, non ci sono state reazioni così plateali contro i camorristi. Nei quartieri tutti li conoscono, ma nessuno è andato a manifestare sotto le loro case. E nessuno si è affrettato a bussare alla porta degli avvocati dei familiari delle vittime per proporre testimonianze, video di telecamere che potevano aver ripreso la scena del delitto.

Ogni giorno a Napoli e in molte altre città calde poliziotti, carabinieri e finanziari si trovano a confrontarsi con rischi che pesano molto di più della loro busta paga. Il loro stipendio è bloccato da quattro anni: l'unico sollievo sono stati gli 80 euro concessi dal governo Renzi, perché la maggioranza degli uomini in divisa guadagna al massimo 1.400 euro al mese. Anche gli straordinari non vengono retribuiti. E chi è stato promosso, assumendo maggiori responsabilità, non riceve neppure l'aumento previsto dal nuovo incarico. Insomma, l'impegno nel garantire la sicurezza, il sacrificio di una professione senza orari, il pericolo che si corre ogni giorno non vengono premiati, ma addirittura disincentivati. Per questo i sindacati avevano proposto uno sciopero senza precedenti nella storia del Paese, violando il divieto di astenersi dal lavoro imposto alle forze dell'ordine: il segno dell'exasperazione della categoria.

Investimenti sulla sicurezza non se ne vedono. Questo governo si sta accodando sulla scia dei suoi predecessori, sta chiudendo gli occhi davanti ai problemi che vivono tutti i cittadini: dal dilagare di nuove forme di criminalità nelle metropoli meridionali all'aumento vertiginoso di

furti e rapine nelle città del Centro-Nord, fino al radicamento delle mafie. Le forze dell'ordine, con sempre più fatica, restano l'unica barriera di fronte al senso crescente di paura. Ma dall'esecutivo arrivano solo slogan, senza passi concreti. Invece di riforme per rendere più incisivi gli interventi, scattano tagli alla cieca che lasciano uffici anticrimine senza mezzi, volanti senza benzina né ricambi, impedendo un controllo mirato del territorio. Invece di premiare il merito e compensare i rischi, si fanno crollare le motivazioni di chi ha scelto la divisa per sentirsi orgogliosamente servitore dello Stato e della comunità.

Fonte della notizia: espresso.repubblica.it

NOTIZIE DALLA STRADA

La sicurezza stradale? Sui media non esiste...



Al tema solo lo 0,03% del palinsesto tv, lo 0,11% della carta stampata, lo 0,02% del palinsesto radio

12.09.2014 - Una maxi Indagine (commissionata da TIM a Vidierre) svolta sul macro-argomento "sicurezza stradale", aggregatore di relativi temi specifici (ad es. incidenti stradali, codice della strada, campagne di sicurezza stradale, etc) denuncia con forza che il tema della sicurezza stradale di fatto non esiste. Qui si scopre infatti che la sicurezza stradale occupa, sui media italiani ed europei, uno spazio ridicolo. In Italia, lo 0,03% del palinsesto tv, lo 0,11% della carta stampata, lo 0,02% del palinsesto radio. Percentuali modeste ma comunque significative: 26" al giorno per emittente tv (circa lo spazio di uno spot), 17" al giorno per emittente radio e 0,19 articoli per testata (cioè più di uno a settimana). Ben più ridotto è invece lo spazio che ogni giorno la sicurezza stradale occupa sul web (1 articolo ogni 333.000) e ancor più sui social media (1 post o commento ogni 500.000), segno che questo argomento non passa dai media tradizionali, dove la comunicazione è verticale e unidirezionale, ai media digitali, dove le persone discutono e condividono pensieri e preoccupazioni quotidiane. La sicurezza stradale in Italia occupa infatti, fra gli argomenti più trattati dai media, il 73° posto in tv, il 64° sulla stampa, l'82° sulla radio, per poi scivolare al 202° posto sul web e al 336° posto sui social network. In Europa la situazione è leggermente migliore sui media tradizionali, ma soprattutto sul web (1 articolo ogni 100.000 cioè il triplo dell'Italia) e sui social network (1 post/commento ogni 100.000 cioè il quintuplo dell'Italia), segno che l'argomento "sicurezza stradale" oltralpe ottiene più riscontri che nel nostro Paese.

Fonte della notizia: repubblica.it

Telefono al volante, pericolo costante



Secondo un'indagine belga, chi fa uso dello smartphone durante la guida moltiplica di 23 volte il rischio di incidente stradale. Sconfortante il confronto con l'Italia: se in Belgio è utilizzato dal 3,2% dei conducenti, da noi la percentuale sale al 12,4

di Sara Ficocelli

12.09.2014 - Guidare lanciando sempre uno sguardo al telefonino, magari scattandosi anche un "selfie" mentre con l'altra mano si tiene il volante. Pessime abitudini purtroppo diffuse in Italia così come all'estero (ma noi siamo particolarmente indisciplinati su questo fronte) che, secondo un'indagine belga, moltiplicano di 23 volte il rischio di fare un incidente stradale. Per quanto riguarda in particolare il nostro Paese, l'Asaps (Associazione Sostenitori ed Amici della Polizia Stradale), con un monitoraggio promosso del dicembre scorso, aveva rilevato come il 12,4%, degli automobilisti nelle ore di maggior traffico utilizzasse il cellulare alla guida con punte del 16%, e anche una recente ricerca di Ford ha certificato che un giovane su 4 ha scattato in vita sua almeno un "selfie" al volante (26% gli italiani), mentre addirittura 2 su 4 hanno ammesso di aver più volte fatto una foto durante la guida. Lo studio è stato fatto all'interno della campagna "Un messaggio a volte accorcia la vita", grazie alla quale l'Asaps ha scoperto che la nostra media nazionale di trasgressione è attestata al 12,4%, con punte più alte a Torino e Palermo (14%). L'indagine, effettuata grazie ai volontari dell'associazione, ha avuto luogo a Milano, Firenze, Bologna, Roma, Napoli, Arezzo, Benevento, Forlì, La Spezia, Ravenna, Reggio Emilia, Cesena e tanti altri, osservando 32.650 conducenti. Di questi, quelli "pizzicati" col telefonino risultarono 4.048, il 12,4% appunto. Dei 4.048 telefonisti, 3.057 erano uomini (pari al 75,5%) e 991 donne (24,5%). Per porre fine a questa emorragia di pessime abitudini e conseguenti scontri frontali contro alberi o altri guidatori che infesta ormai tutta l'Europa, in Belgio è scattata nei giorni scorsi una straordinaria campagna per sensibilizzare gli utenti della strada ai rischi connessi all'uso del cellulare durante la guida. Nel mirino, soprattutto, i messaggi di testo, siano essi i tradizionali sms o quelli più moderni e meno costosi delle chat on-line. Secondo gli studi dell'IBSR, l'Istituto Belga per la Sicurezza Stradale, un conducente che al volante fa uso di un telefonino in modalità voce, moltiplica di 3 o 4 volte il rischio di essere coinvolto in un incidente stradale, ma se chi si trova alla guida invia sms ad altri, se fa cioè un uso attivo dello smartphone come se si trovasse sul divano di casa, allora il rischio cresce di almeno 23 volte. Per stabilire questo inquietante limite, l'IBSR ha condotto uno studio di osservazione molto simile a quello dell'ASAPS, monitorando i comportamenti dei conducenti in diverse fasce orarie della giornata e in diversi giorni della settimana, e constatando come oltre l'8% di essi risultasse distratto. La principale fonte di distrazione è risultata essere proprio il telefonino: il 3,2% dei guidatori è stato infatti colto in flagranza di utilizzo del cellulare, conversando o inviando messaggi. Oltre al lavoro sul campo, però, l'IBSR ha intervistato un campione di conducenti: il 90% ha definito inammissibile la pratica di inviare messaggi alla guida, mentre l'85% ha bollato con identico aggettivo la conversazione telefonica senza auricolare o kit vivavoce. Ma, nonostante questo proclama collettivo di buone intenzioni, ben un conducente su tre ha ammesso di inviare sms al volante, uno su due ha confessato di leggere i messaggi in arrivo e il 45% (in gran parte giovani) ha riconosciuto di aver usato il telefono per parlare, senza auricolare o vivavoce, almeno una volta nell'ultimo anno. Dati alla mano, nello Stato belga è scattata la contromisura, creando anche un sito dedicato (www.bipbipboumboum.be) che gioca sull'onomatopeica: "Bip Bip" per riprodurre il segnale di notifica dell'arrivo di un sms o di un messaggio di chat, e "Boum Boum" per richiamare al rumore dell'impatto, con tanto di spot ufficiale pubblicato su Youtube e di pannelli, in tutto 650, distribuiti sull'intera rete autostradale del Regno. Sono stati infine

realizzati 250 teloni per autotreni e autoarticolati, in modo da rendere permanente e itinerante la campagna.

Fonte della notizia: repubblica.it

Ubriaca alla guida, sfascia sei auto: nei guai una ventenne

di Pasquale Sorrentino

12.09.2014 - Ubriaca alla guida va a schiantarsi contro una serie di auto in sosta. Nei guai una ventenne di Sala Consilina. Verso le tre di notte, la ragazza a bordo della propria vettura sta attraversando il centro di Sala Consilina. A un certo punto perde il controllo del mezzo e va a finire contro le vetture in sosta. Ne colpisce sei. Sul posto arrivano i carabinieri della Compagnia di Sala Consilina. La ragazza, che non subisce ferite serie, viene sottoposta all'alcol test. Risulta essere positiva e quindi denunciata. La sua vettura, invece, viene sottoposta a sequestro perché priva di copertura assicurativa. Infine alla ventenne viene anche ritirata la patente.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Assistente capo della polizia penitenziaria in servizio a Saluzzo si spara in casa con la pistola

È morto all'ospedale Santa Croce di Cuneo un'ora e mezza dopo il ricovero urgente

11.09.2014 - Un assistente capo della polizia penitenziaria in servizio nel carcere "Morandi" di Saluzzo giovedì mattina si è sparato alla testa in casa con la pistola d'ordinanza, una "Beretta automatica 92 Sb" calibro 9. È morto un'ora e mezza dopo il ricovero urgente all'ospedale Santa Croce di Cuneo. Il segretario generale del sindacato Osapp, Leo Beneduci, commenta: "Ci auguriamo che le cause del dramma non siano economiche".

Fonte della notizia: lastampa.it

Sicurezza: Campidoglio, taxi circola senza assicurazione, polizia locale lo multa e sequestra auto

ROMA, 11 set - Questa mattina, a seguito di un incidente stradale che ha visto coinvolte due auto, un veicolo privato e un taxi, la Polizia locale è intervenuta, come di consueto, per effettuare un referto della dinamica e il controllo dei documenti, senza rilevare particolari criticità. Ma a seguito di verifiche più approfondite il certificato assicurativo del taxi è risultato contraffatto. A quel punto gli agenti della Polizia Locale del XIII Aurelio hanno immediatamente diramato una nota operativa e sono scattate le ricerche del taxi coinvolto nell'incidente. Il taxi è stato intercettato dal personale della Sezione Squadra Vetture della U.O. GPIT presso piazza G. da Verrazzano e il conducente, titolare della licenza comunale, è stato denunciato per la contraffazione del documento. Al tassista inoltre è stata inoltrata la contestazione della guida senza copertura assicurativa applicando, come da previsto da codice della strada, il sequestro amministrativo dell'autovettura.

Fonte della notizia: agenparl.com

SCRIVONO DI NOI

Polstrada attua dispositivo speciale di controllo nei comuni di Catenanuova e Regalbuto

12.09.2014 - La Polizia Stradale della Provincia di Enna, di concerto con la Questura di Enna e con il Compartimento della Polizia Stradale "Sicilia Orientale" di Catania, nella mattina del 11 settembre, ha predisposto un dispositivo speciale di controllo che ha interessato i Comuni di Catenanuova e Regalbuto. Nella circostanza, sono state impiegate sette pattuglie, dislocate nelle vie principali di accesso alle due città. Tale dispositivo, coordinato direttamente dal Vice Questore Aggiunto Fabio D'Amore, Dirigente della Sezione Polstrada di Enna, ha permesso di

effettuare accurati controlli di Polizia sulle autovetture e sugli occupanti, impegnando tutto il personale della Sezione della Polizia Stradale di Enna, della squadra di Polizia Giudiziaria, unitamente a pattuglie del Distaccamento di Nicosia. L'attività di repressione delle violazioni al Codice della Strada e dei reati in genere ha determinato il controllo, in totale, di 122 veicoli e 130 persone, anche con l'utilizzo degli strumenti per verificare il tasso alcolemico. Sono state contestate 58 violazioni al Codice della Strada e decurtati 173 punti dalle patenti. E' stato effettuato anche 1 sequestro e 2 fermi amministrativi di veicoli. Le sanzioni al Codice della Strada hanno riguardato, principalmente, il mancato uso delle cinture di sicurezza, la circolazione con mezzi privi della prevista revisione periodica e della copertura assicurativa.

Fonte della notizia: vivienna.it

Camionista napoletano sequestrato e rapinato, denunciati i rapitori

di Francesco Faenza

12.09.2014 - Camionista napoletano sequestrato a Sarno, sotto un ponte, mentre mangiava un panino. I rapinatori lo hanno trascinato in auto e lo hanno abbandonato nella zona industriale di Eboli. Il camion che trasportava semilavorati per caseifici è stato svuotato nell'Agro nocerino. Il camionista ha presentato una denuncia ai carabinieri di Eboli mentre la polizia stradale ha ritrovato l'autocarro in autostrada, nei pressi di Pontecagnano. Gli agenti della polizia stradale, coordinati dal comandante Antonio Quaranta, hanno denunciato due napoletani pregiudicati. I due malviventi sono accusati di rapina e di sequestro di persona. Il camionista sequestrato e rapinato veniva dalla Germania e trasportava 200 quintali di formaggio fuso che sarebbe stato utilizzato nei caseifici della provincia di Salerno.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Ubrichi guidavano un'auto rubata nel Crotonese Stradale arresta madre e figlio sulla statale 106

Una pattuglia della polizia ha notato l'auto, un Pick-Up, procedere in modo pericoloso sulla statale. Dai controlli è emerso che entrambi erano in evidente stato di ebbrezza

CROTONE 11.09.2014 - Madre e figlio viaggiavano su un'autovettura rubata ed in evidente stato di ebbrezza. E' accaduto sulla strada statale 106, nel territorio di Isola Capo Rizzuto (Crotona). Una pattuglia della polizia stradale ha, infatti, notato, all'alba, un fuoristrada Mitsubishi Pick-Up con un pneumatico sgonfio e diversi danni alla carrozzeria. Ma, a rendere la situazione ancora più complessa, era il fatto che la macchina procedeva zigzagando vistosamente. La pattuglia ha, così, deciso di fermare il veicolo, scoprendo che all'interno c'erano due cittadini rumeni, Eugeio Falica, che si trovava alla guida, e la madre Maria Augustin. I due erano entrambi sotto gli effetti dell'alcol. Il guidatore, in particolare, è risultato positivo all'alcoltest con un risultato di 2,32 mg/l, di molto superiore al consentito, al punto che lo stesso aveva evidenti difficoltà a parlare ed a muoversi. L'autovettura, invece, è risultata rubata. I due rumeni sono stati accompagnati in Questura e sottoposti ad accertamenti, considerato che erano anche privi di documenti di riconoscimento. Entrambi sono stati posti in stato di arresto e accompagnati ai domiciliari in attesa del rito per direttissima.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

La Squadra Mobile e la Stradale di Mondovì identificano gli autori di un furto Un poliziotto riconosce i due romeni che tempo fa avevano rubato mille euro in monete, in un bar di Busca

11.09.2014 - Nei giorni scorsi gli uomini della Squadra Mobili sono stati chiamati dai colleghi della Polizia Stradale di Mondovì ; l'equipaggio della Stradale, infatti, aveva controllato un'auto il cui conducente ed i due passeggeri risultavano gravati da vari precedenti penali per reato, in particolare, contro il patrimonio. Secondo un consolidato protocollo operativo, anche in ragione della recrudescenza del fenomeno dei furti in esercizi commerciali ed abitazione, la Polizia Stradale richiedeva l'ausilio del personale investigativo della Squadra Mobile al fine di appurare

se il gruppo fosse responsabile di reati contro il patrimonio in Cuneo o provincia. La memoria di uno degli investigatori della Squadra Mobile consentiva, da subito, di collegare il conducente ed uno dei passeggeri ad un furto consumato in Busca l'anno scorso. I due, unitamente ad un terzo complice, avevano sottratto, previa forzatura, 1000 euro in monete dalle macchinette ubicate all'interno di un bar di Busca. I tre erano stati ripresi dalle telecamere di video sorveglianza dell'esercizio così da renderne agevole, poi, l'identificazione. Le successive indagini consentivano, anche, di identificare il terzo complice. I tre, tutti cittadini rumeni, C.V., C.I. e S.V. rispettivamente classi 1984, 1964 e 1980, quindi, venivano deferiti all'A.G. per il reato di furto pluriaggravato. Si sottolinea l'importanza della sinergia operativa tra pattuglie in divisa, impegnate nei controlli in strada, tra cui soprattutto il personale della Polizia Stradale, e personale investigativo della Squadra Mobile.

Fonte della notizia: targatocn.it

SALVATAGGI

Sottopasso allagato. Polizia salva tre persone incastrate in auto

11.09.2014 - Questa mattina alle 7.35 una pattuglia della Polizia stradale di Rimini ha tratto in salvo i conducenti di tre veicoli rimasti bloccati nel sottopasso di via Iolanda Capelli. terminate le operazioni di salvataggio e verificate le buone condizioni di salute degli occupanti, i poliziotti hanno chiuso il sottopasso alla circolazione e con l'aiuto di un autocarro, hanno tirato fuori dall'acqua i veicoli totalmente invasi dall'acqua.

Fonte della notizia: newsrimini.it

Badante romana tenta di buttarsi dal terrazzo: salvata dal poliziotto-eroe La donna, 35 anni, da tempo soffriva di depressione: un poliziotto è riuscito ad afferrarla lussandosi però una spalla

CESENA, 10 settembre 2014 - Salvata dal coraggio di due poliziotti. E' successo a Cesena dove una badante romana di 35 anni, che voleva buttarsi dal terrazzo condominiale al quarto piano dell'edificio dove abita, è stata salvata dalla polizia. La donna, ubriaca, dopo la perdita del lavoro in seguito alla morte dell'anziano che accudiva, era entrata in depressione. Sarebbe stata lei stessa a telefonare alle forze dell'ordine, parlando di una donna che avrebbe voluto uccidersi ma senza dare particolari indicazioni. La polizia è riuscita però a risalire a quell'edificio, la romana era sul cornicione, con i piedi nel vuoto e visibilmente ubriaca. Una poliziotta dalla strada è riuscita a distrarla parlandole, mentre un collega da dietro l'ha raggiunta e afferrata alle spalle, tirandola dentro e salvandola. L'agente nella caduta ha riportato la lussazione ad una spalla: portato all'ospedale, guarirà in quindici giorni.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

NO COMMENT...

Va a prostitute con il pulmino dell'associazione di volontariato

Un uomo è stato visto abbordare una lucciola in via Fratelli Bandiera a Marghera (Venezia) sul mezzo di una nota onlus di Chioggia

VENEZIA 12.09.2014 - Che ci faceva quel pulmino di una nota associazione di volontariato di Chioggia accanto alle prostitute? Non era certo lì per aiutare le ragazze a sfuggire dall'incubo della strada. No, il volontario si era fermato per far salire una giovanissima lucciola a bordo del mezzo, per poi appartarsi in una strada isolata. Peccato che il volontario (peraltro di età avanzata...) sarebbe stato visto da un suo concittadino che stava transitando nei paraggi. E la notizia si è diffusa. L'uomo che lo ha scoperto non voleva credere ai propri occhi: il pulmino recava una grande scritta "Chioggia" con il nome dell'associazione, impegnata ad aiutare disabili e anziani nei loro trasferimenti verso casa o verso l'ospedale. E' scattata la segnalazione al direttivo dell'associazione, che avrebbe valutato orari e viaggi. Stabilendo che effettivamente a quell'ora di martedì un volontario avrebbe potuto trovarsi a Marghera, per via di un trasferimento di un assistito. Per lui ora potrebbero esserci guai, perché è accusato di

avere sporcato il buon nome della storica associazione da sempre in prima linea per aiutare gli altri.

Fonte della notizia: today.it

PIRATERIA STRADALE

Anziano ucciso da un'auto ad Altedo, arrestato il pirata della strada La Procura ringrazia i cittadini che hanno aiutato i carabinieri a individuare presto il responsabile

di Alessandro Cori

12.09.2014 - Un uomo di 74 anni, Eolo Barboni, è stato travolto e ucciso da un'auto giovedì sera attorno alle 19 in via del Corso ad Altedo di Malalbergo, nella Bassa bolognese. Sul luogo della tragedia è intervenuto l'elicottero del 118, ma ogni tentativo di soccorso è stato vano. Chi lo ha investito è fuggito, ma poco dopo i carabinieri sono riusciti ad arrestarlo. La vittima è stata centrata da una macchina mentre attraversava la strada in bicicletta. L'investitore, un uomo di 64 anni di Castello d'Argile, anziché prestargli soccorso, è fuggito ed è rientrato a casa. I testimoni hanno raccontato ai militari che dopo averlo colpito con l'auto il conducente è sceso dalla macchina, si è avvicinato al corpo a terra (il 74enne è morto sul colpo), ed è subito risalito e scappato via. Quando il pirata della strada ha capito che i carabinieri erano sulle sue tracce (un testimone ha riferito di aver visto un'auto grigia, come la sua) si è diretto nuovamente verso Altedo, ma qui i militari dell'Arma l'hanno arrestato. Il 64enne si trova ora ai domiciliari; per lui l'accusa è omissione di soccorso e omicidio colposo. La Procura di Bologna intende ringraziare "quei cittadini che non si sono voltati dall'altra parte e che hanno permesso ai carabinieri di risolvere il caso in brevissimo tempo"; uno di loro ha dato ai militari la targa dell'uomo." Di fronte a condotte gravissime", commenta il procuratore aggiunto Valter Giovannini "come la fuga dopo essere rimasti coinvolti in un incidente grave, la linea della Procura è netta, se possibile, come in questo caso, per l'imputato verrà disposto il processo per direttissima".

Fonte della notizia: bologna.repubblica.it

Investe una donna e fugge, rintracciato dalla municipale E' stato rintracciato e denunciato il giovane che ieri pomeriggio ha investito una donna di 68 anni mentre attraversava la strada in via D'Annunzio, e poi si è allontanato

11.09.2014 - E' stato rintracciato e denunciato dalla polizia municipale di Pescara il giovane che ieri pomeriggio ha investito una donna di 68 anni che stava attraversando la strada in via D'Annunzio, nel capoluogo adriatico, e poi si e' allontanato. Inizialmente si e' fermato, ma poi e' risalito a bordo e si e' dileguato con il suo Piaggio Beverly 250. Gli agenti della municipale sono risaliti al 25enne di Spoltore grazie al cellulare, che il giovane ha perso sul posto, e dai frammenti del bauletto rimasti a terra. Il telefonino era bloccato dal pin, ma gli accertamenti eseguiti tramite il gestore hanno comunque consentito di identificarlo. Il centauro e' stato denunciato per fuga a seguito di incidente e guida senza patente e il mezzo e' stato sequestrato perche' non coperto da assicurazione. La donna ferita ne avra' per pochi giorni.

Fonte della notizia: ilpescara.it

VIOLENZA STRADALE

Brescia, litiga con la moglie: la picchia e poi la investe Il litigio durante il viaggio, le botte in auto e la donna travolta dall'auto

BRESCIA, 12 settembre 2014 - L'ha prima picchiata in auto, dopo l'ennesimo litigio. Poi, quando la donna è riuscita a scendere, scappando dalla furia dell'uomo, l'ha investita con la macchina. Mattina ad alta tensione a Brescia, nel quartiere Primo Maggio: verso le 10 la lite tra marito e moglie sarebbe potuta trasformarsi in tragedia. Fortunatamente la donna è riuscita a

schivare in parte il mezzo in corsa e ha allertato la polizia. Lei è stata ricoverata all'Ospedale Civile in codice giallo. Lui invece è finito in Questura dove rischia una denuncia penale.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

INCIDENTI STRADALI

**Cinisello, è morto il bambino di 4 anni investito da un'auto
Il piccolo è clinicamente morto alle 10 di venerdì all'ospedale Niguarda di Milano. Il cordoglio del sindaco Trezzi: "Profondamente addolorata, la mia partecipazione al loro dolore"**

CINISELLO BALSAMO (MILANO), 12 settembre 2014 - E' morto il bambino di 4 anni investito ieri mattina a Cinisello Balsamo, in viale Romagna, e ricoverato da subito in gravissime condizioni. Dall'ospedale Niguarda, si apprende che il bimbo è clinicamente morto e alle 10 di stamani è iniziato il periodo di osservazione di sei ore, da procedura medica. Al termine il paziente verrà dichiarato ufficialmente deceduto e sarà comunicato se verranno donati gli organi. "Ho appreso ora la notizia dell'esito drammatico dell'incidente accaduto ieri in viale Romagna al bimbo di 4 anni - ha detto il sindaco di Cinisello Balsamo, Siria Trezzi -. Sono profondamente addolorata e desidero esprimere la mia vicinanza ai familiari in questo difficile momento e la mia partecipazione al loro immenso dolore".

Fonte della notizia: ilgiorno.it

**Incidente a Sabotino, fuori strada con l'auto: muore una ragazza di 29 anni
Terribile incidente intorno alle 8 su via Sabotino; la giovane di Latina era al volante della sua Mini One quando ne ha improvvisamente perso il controllo e l'auto è carambolata fuori strada. Sul posto la polizia stradale**

12.09.2014 - Tragedia questa mattina a Borgo Sabotino, alla periferia del capoluogo: una giovane di 29 anni ha perso la vita in seguito ad un terribile fuori strada. Vani si sono rivelati i soccorsi dei sanitari del 118, che purtroppo non hanno potuto far nulla per la ragazza che al momento dell'incidente viaggiava a bordo di una Mini One. Sul posto per i rilievi gli agenti della polizia stradale di Latina che ora stanno lavorando per ricostruire l'esatta dinamica di quanto drammaticamente accaduto questa mattina intorno alle 8 lungo via Sabotino, all'altezza della caserma militare. Secondo una prima ricostruzione, la Francesca Testi, 29enne di Latina, era al volante della sua vettura quando ne ha improvvisamente perso il controllo, con il mezzo che è carambolato fuori strada. Un impatto violentissimo che non le ha lasciato scampo. I primi a lanciare l'allarme sono stati alcuni automobilisti che hanno assistito alla drammatica scena. Cordoglio a Borgo Sabotino: Francesca era molto conosciuta nella zona dove gestiva un piccolo supermercato con le sorelle.

Fonte della notizia: latinatoday.it

**Operaio muore travolto da mini-auto Lavorava in un resort a Costa Rei
L'incidente si è verificato nelle prime ore della mattinata di giovedì. L'operaio è morto intorno all'una.**

12.09.2014 - Schiacciato da un'auto elettrica contro un muro all'interno di un villaggio turistico a Costa Rei sul versante sud orientale della Sardegna, è morto alcune ore dopo in ospedale. Giampaolo Mattutzu, di 58 anni, di Villaputzu, un manutentore al lavoro all'interno del villaggio turistico Free Beach è deceduto in seguito all'incidente sul lavoro avvenuto nella mattinata di giovedì. Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, effettuata dai carabinieri della Compagnia di San Vito che si stanno occupando del caso, l'operaio stava effettuando alcuni lavori quando è stato travolto da una macchina elettrica. Mattutzu è rimasto incastrato fra il mezzo e la parete, riportando un grave trauma toracico. Sul posto è subito arrivata un'ambulanza del 118 che ha trasportato l'operaio in ospedale. Purtroppo ogni tentativo dei medici di tenerlo in vita si è rivelato inutile. I carabinieri hanno sequestrato la macchina e sentito numerosi testimoni per ricostruire la tragedia.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Scende da auto in A13, ucciso da camion

Un uomo di 39 anni è morto ieri sera, verso le 22 sull'autostrada A13 al Km 16 Nord, nei pressi di Bentivoglio (Bologna). L'uomo, sceso dall'auto parcheggiata a bordo strada, è stato travolto da un camion. Sono state portate all'ospedale di Cona (Ferrara) in 'codice 1' per accertamenti, ma sostanzialmente illese, quattro persone che erano nella vettura: una donna di 34 anni, un giovane di 17, un bambino di 9 anni e una bimba di tre. I rilievi sono stati eseguiti dalla Polstrada. (Ansa)

Fonte della notizia: freeservices.it

Furgone investe mamma e bimbi in bici: la piccola perde una gamba

La madre stava portando i piccoli a scuola: l'uomo al volante ha avuto un malore perdendo il controllo del mezzo e ha schiacciato la bimba di 5 anni contro un muretto

12.09.2014 - Un furgone che sbanda perché l'uomo al volante ha avuto un malore. Il veicolo che finisce contro il muro e schiaccia una mamma con i suoi due piccoli di 5 e 7 anni, sulla loro bicicletta. Lasciando la piccola a terra con la gamba maciullata. È successo a Pompiano (Bs) poco prima delle 9 di mattina, in via Bonsignori. Una mattina che anziché essere un festoso primo giorno di scuola si è trasformata in dramma per una giovane mamma di origini senegalesi ed i suoi piccoli. Polizia stradale e carabinieri stanno facendo luce sulla dinamica. Stando ad una prima ricostruzione pare che l'autista del furgone abbia perso il controllo del mezzo perché colto da un malore (soffrirebbe di epilessia). Prima ha urtato un ragazzo a passeggio con il cane (non è rimasto ferito in modo serio) poi è finito contro un muretto, spaccando prima un contatore del gas e ha proseguito la corsa incontrollata per una trentina di metri, impattando contro la bici della piccola che è rimasta schiacciata con le gambe tra il veicolo e il muro. I sanitari hanno dovuto amputare già sul posto una gamba alla bimba, per poi ricoverarla in ospedale in codice rosso. Anche la mamma ed il bambino sono stati ricoverati al nosocomio bresciano in gravi condizioni. L'uomo alla guida del furgone, che lavora per una ditta di installazione stufe di San Paolo, resosi conto di quanto accaduto, ha avuto un secondo malore, ed è stato ricoverato all'ospedale di Chiari.

Fonte della notizia: brescia.corriere.it

Incidente a Monza su viale delle Industrie: grave motociclista

E' accaduto venerdì pomeriggio poco prima delle 15: la persona coinvolta è un uomo di 40 anni

12.09.2014 - Un uomo di 40 anni è rimasto gravemente ferito in seguito a un incidente stradale a Monza venerdì pomeriggio. Il sinistro è avvenuto poco prima delle 15 lungo viale delle Industrie. L'uomo viaggiava su una moto e a causa di uno scontro dalla dinamica ancora non nota ha perso il controllo del mezzo ed è caduto a terra. Sul posto si è precipitata un'ambulanza in codice rosso che ha trasportato il 40enne in ospedale. L'uomo ha riportato diverse ferite e lesioni gravi ma non sarebbe in pericolo di vita: l'ambulanza è arrivata in Pronto Soccorso in codice giallo e l'allerta inizialmente alta è rientrata. Sul posto per effettuare i rilievi e ricostruire la dinamica dell'accaduto i vigili urbani cittadini.

Fonte della notizia: monzatoday.it

Incidente sulla Roma-Fiumicino: tir carbonizzato sulla rampa d'accesso dell'A90

Le fiamme dal mezzo pesante si sono propagate rapidamente dopo l'urto con il guardrail. Il sinistro all'alba in direzione aeroporto

12.09.2014 - Ha preso fuoco rapidamente per poi essere carbonizzato nel volgere di breve. Ad accendere l'alba sull'autostrada Roma-Fiumicino un Tir, andato distrutto assieme a parte del

suo carico. L'incidente poco dopo le 5 di questa mattina, in direzione aeroporto Leonardo Da Vinci, con il mezzo pesante che ha terminato la propria corsa sulla rampa di immissione dell'A91, all'altezza del chilometro 7,700, nella zona della Magliana, per poi prendere fuoco.

TIR IN FIAMME - Immediati i soccorsi, sul posto le ambulanze del 118, i mezzi Anas, la polizia stradale ed i vigili del fuoco che hanno spento l'incendio dopo diverse ore di intervento. Illeso l'autista del mezzo pesante. Il tir è andato in parte distrutto dalle fiamme, così come il carico che trasportava.

IMPATTO CON LA CUSPIDE DELLO SVINCOLO - Ancora incerta la dinamica dell'incidente stradale, sulla quale stanno lavorando gli agenti della PolStrada. Dai primi rilievi si evince come il tir abbia preso fuoco dopo aver centrato la cuspide dello svincolo che dalla complanare, proveniente dal Grande Raccordo Anulare, si immette sull'asse principale.

RILIEVI STRADALI - Per consentire i rilievi la corsia dell'A90 interessata, la circolazione non è stata interrotta. Il personale dell'Anas ha rimosso il mezzo pesante, ripulito il piano viabile e rimane presente sul posto per la viabilità. Il traffico è tornato regolare nel corso della mattinata. Inevitabili i rallentamenti in entrambe le corsie di marcia.

Fonte della notizia: romatoday.it

Roma, incidente a via di Grotta Perfetta. Muore in sella di uno scooter dopo aver investito due pedoni

11.09.2014 - Ennesima tragedia sulle strade romane. Incidente mortale a via di Grotta Perfetta nella periferia sud della città. Un uomo di 45 anni è rimasto ucciso dopo che con il suo scooter ha investito una donna che stava attraversando la strada e un altro pedone. La signora è ricoverata all'ospedale San Camillo in codice. Secondo i soccorritori la dinamica dell'incidente è stata particolarmente cruenta.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

ESTERI

Drammatico Incidente Stradale, Coinvolto il Principe Harry

Il Principe Harry si è trovato coinvolto, suo malgrado, in un pauroso incidente automobilistico.

12.09.2014 - Proprio ieri pomeriggio un uomo della sua scorta, un poliziotto in moto, è stato travolto da un taxi lanciato a folle velocità. Harry, che lunedì compirà 30 anni, è rimasto in stato di shock. Più gravi le condizioni del poliziotto, che è stato dimesso questa mattina con varie contusioni e traumi, e quella del tassista che guidava la Toyota Prius "impazzita" rimasto, addirittura, privo di sensi. Secondo quanto riferito da un testimone, il principe era seduto dietro nella Range Rover che lo stava portando agli Invictus Games a nord di Londra, con la testa tra le mani e il volto preoccupato per le condizioni dell'autista e di uno dei poliziotti della sua scorta. Avviata comunque un'inchiesta dalla polizia sull'incidente che è avvenuto intorno su Prince Albert Road, a pochi passi dal London Zoo e dal Regent Park.

Fonte della notizia: abruzzo24ore.tv

SBIRRI PIKKIATI

Non si ferma all'alt e tampona furgone: l'amico cade dallo scooter, lui riparte

Causa un incidente sulla Statale 16: 29enne denunciato per resistenza a pubblico ufficiale

CIVITANOVA MARCHE (MACERATA), 12 settembre 2014 - Non si fermano all'alt e causano un incidente. E' successo ieri pomeriggio: nel corso di un posto di controllo, gli agenti della Volante hanno intimato l'alt a uno scooter, in sella al quale c'erano due persone: il conducente, invece di fermarsi, è fuggito in direzione nord sulla Statale 16 inseguito dai poliziotti, e ha causato un incidente tamponando un furgone. Nonostante l'urto, l'uomo è riuscito a ripartire dileguandosi, lasciando però sul posto l'amico che, caduto a terra è stato fermato e soccorso dagli agenti. Si tratta di un tunisino di 29 anni, senza fissa dimora in Italia, clandestino,

pregiudicato per reati in materia di stupefacenti il quale ha cercato in tutti i modi di sottrarsi ai controlli ed è stato denunciato per resistenza a pubblico ufficiale. Lo scooter, peraltro, è risultato rubato.

Fonte della notizia. ilrestodelcarlino.it

**Aggrediscono i carabinieri, due arresti In manette 33enne e 55enne a Orosei
Due persone sono state arrestate dai carabinieri ad Orosei per violenza e resistenza a pubblico ufficiale.**

11.09.2014 - Il primo episodio è avvenuto nel pomeriggio. In manette è finito Cosimo Flore, 33 anni. L'uomo, completamente ubriaco, ha prima aggredito il padre durante una discussione, poi si è scagliato contro i militari intervenuti per calmarlo. Poche ore dopo durante un controllo stradale i carabinieri sono stati aggrediti da un automobilista. In manette è finito Antonino Corimbi, di 55 anni. A bordo della vettura i militari hanno trovato un grosso coltello. L'uomo dovrà quindi rispondere anche di detenzione illegale di oggetti per offendere.

Fonte della notizia: unionesarda.it

**Pietra Ligure, senegalese arrestato per resistenza a pubblico ufficiale
L'uomo è stato fermato dalla Guardia di Finanza nella giornata di ieri in possesso di 58 orologi contraffatti recanti il logo di una nota marca internazionale.**

11.09.2014 - Nel corso di un servizio svolto ieri in Pietra Ligure e finalizzato al contrasto della commercializzazione di merci contraffatte, i finanzieri della Tenenza di Finale Ligure hanno tratto in arresto un cittadino senegalese, trovato in possesso di 58 orologi contraffatti recanti il logo di una nota marca internazionale. L'arresto si è reso necessario in quanto l'uomo, durante le operazioni di servizio, ha ripetutamente spintonato i militari operanti, nel tentativo di impedire il sequestro della merce contraffatta. Nella mattinata odierna si è svolta presso il Tribunale di Savona l'udienza di convalida dell'arresto, subito rinviata, su istanza del legale dell'imputato, al 2 dicembre prossimo.

L'uomo è stato nel frattempo rimesso in libertà.

Fonte della notizia: savonanews.it

"Via di qui" anziano con la pistola minaccia agenti della Polizia Provinciale

11.09.2014 - Imboscato in un campo in piena notte, ha minacciato i poliziotti con una pistola giocattolo. Martedì notte una pattuglia della Polizia Provinciale di Rimini, durante un controllo antibraconaggio, ha notato un'auto parcheggiata in un campo ad Osteria del Fiume. Una volta avvicinati al veicolo per controllare, gli agenti sono stati bloccati da un 69enne di Coriano che, con fare aggressivo, ha urlato loro di allontanarsi brandendo una pistola. Uno degli agenti ha estratto la propria arma mentre l'altro ha intimato all'anziano di abbassare la sua. A quel punto l'uomo è tornato sui propri passi giustificando l'azione come un tentativo di allontanamento delle prostitute, che spesso si appartano nei pressi del suo camper. La pistola è risultata essere un arma giocattolo senza il tappo rosso. L'uomo è stato denunciato per minaccia aggravata a pubblico ufficiale e per uso di arma giocattolo priva di tappo rosso a scopo intimidatorio.

Fonte della notizia: altarimini.it

**Rompono il finestrino del veicolo della polizia locale con una sassata
Atto vandalico a Numana. I giovani sono fuggiti dopo il gesto**

NUMANA (ANCONA), 11 settembre 2014 - Atto vandalico nei confronti della Polizia Locale di Numana. Nella serata di martedì un ragazzo, in compagnia di altri, dopo aver giocato nel cortile del Palazzo Comunale, ha scagliato una pietra contro il finestrino del veicolo attrezzato della Polizia Locale (un Fiat Doblò), rompendolo. I vetri temperati si sono riversati all'interno del veicolo. Successivamente i ragazzi sono fuggiti in piazza del Santuario, dove sono stati

accolti dai genitori. Finora nessuna comunicazione di responsabilità è giunta alla Polizia Locale di Numana, la quale, dopo aver esaminato le telecamere, che inquadrano perfettamente l'intera scena, compreso il ritorno dai genitori, sta svolgendo le dovute indagini per appurare l'identità dei soggetti. "A questo punto, prima che il cerchio si stringa e scattino le denunce, l'invito è quello di presentarsi spontaneamente per pagare quanto dovuto per i danni provocati" scrivono in una nota gli agenti della Municipale.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Rissa fuori dalla discoteca: ubriaco aggredisce poliziotti

L'episodio è avvenuto in via D'Annunzio, dove gli agenti hanno arrestato anche un 30enne che tentava di aizzare la folla contro di loro

11.09.2014 - Attimi di tensione questa notte all'entrata di una discoteca in via d'Annunzio, dove una pattuglia della polizia si è ritrovata a gestire non soltanto un ubriaco intenzionato a fare irruzione nel locale, ma anche un 30enne deciso a istigare la folla contro le forze dell'ordine. Tutto è successo intorno alle 3 della scorsa notte davanti alla centralissima discoteca: una volta giunti sul posto, gli agenti hanno trovato un uomo in evidente stato di ebbrezza impegnato a inveire contro gli addetti alla sicurezza, che gli stavano impedendo di entrare nel locale. Alla richiesta di fornire i documenti, l'uomo si è scagliato contro i poliziotti a pugni e calci, tanto da costringerli a chiedere l'intervento di altre due volanti. Nel frattempo, intorno all'entrata della discoteca si era radunata una piccola folla di curiosi, tra cui spiccava un 30enne che, dopo avere ripreso tutta la scena con il telefonino, ha iniziato a istigare le persone vicine pronunciando frasi offensive nei confronti della polizia. Quando una gente ha tentato di calmarlo, l'uomo si è scagliato contro lui colpendolo al braccio e rompendogli l'orologio.

Fonte della notizia: genovatoday.it